Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA)

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Aosta

16 gennaio 2019

Contenuti

1. **Il contesto di riferimento**
2. **Le finalità di AVA**
3. **Struttura del sistema di valutazione**
4. **Gli attori dell'AQ**
5. **Gli indicatori di monitoraggio**

1. Il contesto di riferimento
2. Le finalità di AVA
3. Struttura del sistema di valutazione
4. Gli attori dell'AQ
5. Gli indicatori di monitoraggio

Processo di Bologna e l'EHEA

Processo di Bologna per la riforma del sistema europeo di istruzione superiore (1999). Obiettivi principali:

- Facilitare la mobilità tra le istituzioni di istruzione superiore (studenti, docenti, personale TA)
- Supportare lo sviluppo personale degli studenti (preparandoli alle professioni del futuro e come cittadini democratici attivi)
- Offrire ampio accesso a un'istruzione superiore di qualità, basata su princìpi democratici e sulla libertà di espressione e di insegnamento

↓

creazione
dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore
(EHEA)

Assicurazione della Qualità (AQ)

È uno dei pilastri del Processo di Bologna

Assolve ruolo centrale nello sviluppo dell'EHEA

Definizione (ANVUR): *insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.*

Forte eterogeneità all'interno dell'EHEA

(inteso come *"bene prezioso"*)

- Adozione di standard europei comuni per l'AQ interna ed esterna (ESG 2005 -> 2015)
- Implementazione di strumenti per la trasparenza e il riconoscimento (ad es. Diploma Supplement, ECTS, European Qualification Framework)
- Istituzione (dal 2008) di un registro europeo delle agenzie di valutazione che rispettano gli standard europei (EQAR)

Assicurazione della Qualità (AQ) in Italia – sistema AVA

L. 20/12/2010, n. 240 e D.Lgs. 27/01/2012, n. 19 prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

2013 – Introduzione del sistema nazionale di valutazione, basato su un modello di AQ strettamente aderente ai principi delle ESG, denominato AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento).

2016/17 – Revisione del sistema AVA

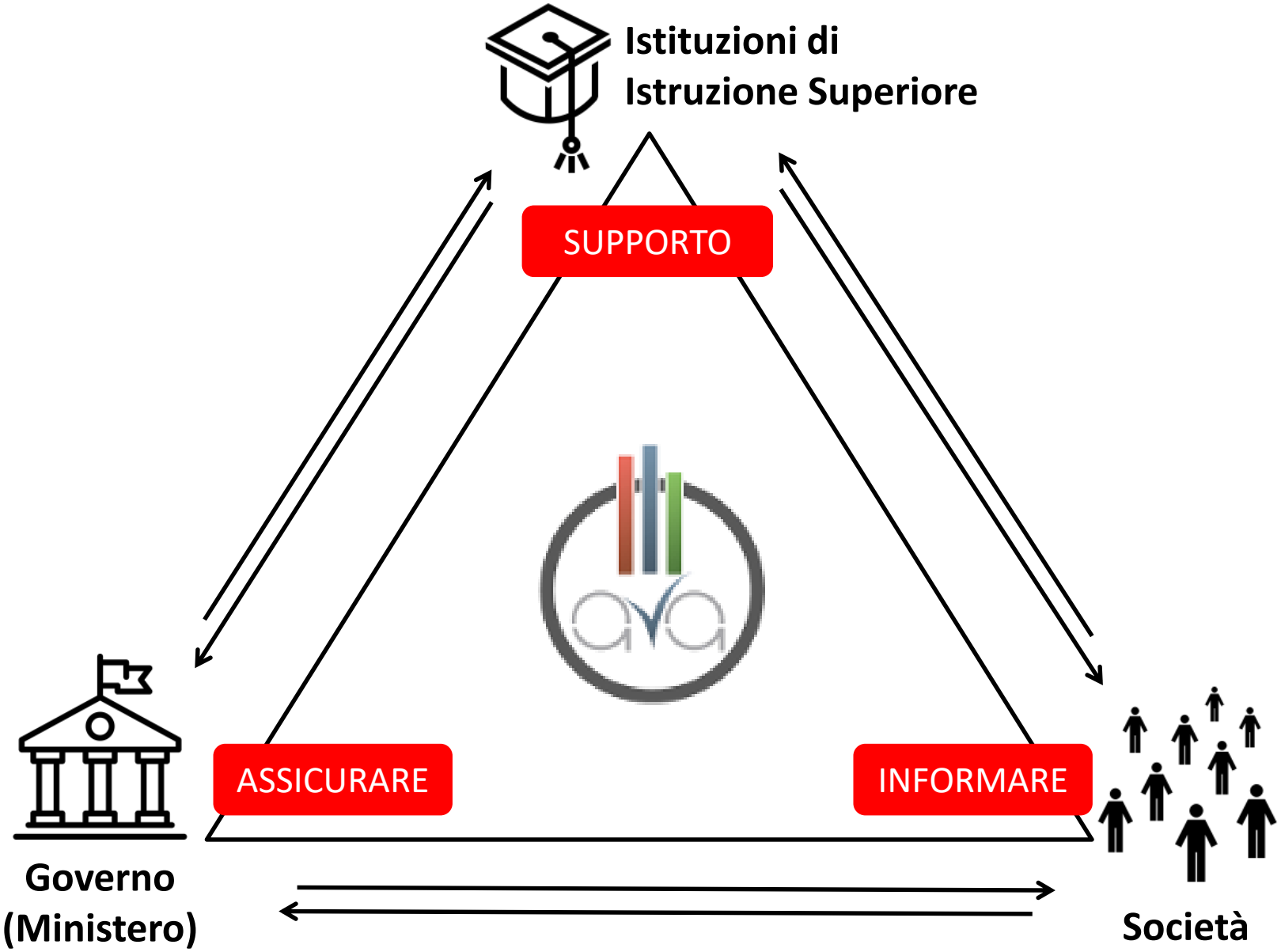
1. Il contesto di riferimento
2. **Le finalità di AVA**
3. Struttura del sistema di valutazione
4. Gli attori dell'AQ
5. Gli indicatori di monitoraggio

Obiettivi

Fornire SUPPORTO e strumenti alle istituzioni universitarie ai fine del miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca e, di conseguenza, dell'impatto che queste attività hanno sul territorio (terza missione).

ASSICURARE che tutte le istituzioni del nostro Paese che rilasciano titoli legalmente riconosciuti soddisfino gli stessi requisiti minimi di qualità

INFORMARE tutti i portatori d'interesse, legittimando in tal modo l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca.


Istituzioni di
Istruzione Superiore
SUPPORTO
ASSICURARE
INFORMARE
Governo
(Ministero)
Società

Accreditamento

- Processo con cui una “parte terza” riconosce ufficialmente che un’organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere i propri compiti.
- Tutte le istituzioni che rilasciano titoli legalmente riconosciuti sono sottoposte ad accreditamento (iniziale e periodico).
- L’ANVUR definisce le metodologie, i criteri e gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio. Le valutazioni vengono svolte da esperti esterni secondo il principio della revisione tra pari.
- Criteri e indicatori sono elaborati in coerenza con le ESG, tengono conto degli obiettivi qualitativi e delle linee di indirizzo del MIUR (DM della programmazione triennale delle Università).
- Il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'ANVUR, concede o nega l'accreditamento.

1. Il contesto di riferimento
2. Le finalità di AVA
3. **Struttura del sistema di valutazione**
4. Gli attori dell'AQ
5. Gli indicatori di monitoraggio

Struttura del sistema di valutazione

4 Requisiti **(DM 987/2016)**

11 Indicatori

30 Punti di attenzione

Aspetti da considerare

I requisiti: R1

L'Ateneo

- possiede, dichiara e realizza una visione dell'Assicurazione della Qualità della didattica e della ricerca, adottando strategie, politiche e procedure opportune per realizzarla e distribuendo responsabilità e compiti di governo fra le strutture.
  L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ. La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli. (R1.A)

- adotta politiche adeguate per la progettazione e la revisione dei CDS (R1.B)

- elabora criteri atti a garantire la qualità della docenza, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto alle attività istituzionali (R1.C).

I requisiti: R2

- L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CDS (R2.A)

- e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati (R2.B)

I requisiti: R3
AQ NEI CORSI DI STUDIO

- Il CDS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A);

- promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B);

- dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C);

- è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D).

I requisiti: R4
AQ NELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

- L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva – pubblica e trasparente - per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione (R4.A);

- la visione dell'ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai **dipartimenti** per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione (R4.B).

1. Il contesto di riferimento
2. Le finalità di AVA
3. Struttura del sistema di valutazione
4. **Gli attori dell'AQ**
5. Gli indicatori di monitoraggio

Il Presidio della Qualità

- Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di governo.
- Ogni Ateneo è libero di determinarne la composizione e il funzionamento.
- Di norma comprende quelle competenze e responsabilità utili per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS.
- Organizza e verifica:
  - Compilazione delle schede SUA-CDS e SUA-RD
  - Procedure di AQ a livello di Ateneo
  - Riesami dei CdS
- Assicura il flusso informativo da e per NdV e ANVUR
- Realizza monitoraggio degli indicatori e cura che la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR)
- Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità della didattica. Segue la realizzazione del processo di *follow–up* a seguito delle visite esterne.
- Predispone un prospetto di sintesi sui requisiti R1-4 in preparazione alla visita di accreditamento

Il Nucleo di Valutazione

- Definisce le metodologie del monitoraggio e valuta l'AQ dell'Ateneo.
- Valuta, con una ciclicità che riflette quella dei riesami ciclici dei CdS, il funzionamento dei CdS attraverso l'analisi dei risultati, ricorrendo dove opportuno alle audizioni.
- Redige una relazione annuale di valutazione e la invia ad ANVUR (come già avviene).
- In tale relazione dà conto del rispetto degli AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS anomali e alle iniziative prese per promuovere la qualità.
- Riferisce all'ANVUR, circa l'applicazione delle eventuali raccomandazioni fatte nel corso della visita di accreditamento, sia sugli aspetti di sede che sul funzionamento dei singoli CdS.

Ruolo degli studenti nell'AQ dei CdS

- Una Commissione, composta in egual numero da Docenti e Studenti (CPDS), stende annualmente una relazione che prende in considerazione gli esiti annuali dei questionari sulla didattica degli studenti e il complesso dell'offerta formativa dei CdS, indicando eventuali problemi specifici.

La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendente, non sui Rapporti di Riesame del CdS.

- La relazione viene trasmessa al Nucleo di Valutazione (e non all'ANVUR) e al CdS che la recepisce e si attiva per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la commissione paritetica stessa).
- Gli aspetti rilevanti di tale processo compariranno nel rapporto di Riesame Ciclico successivo (inviato all'ANVUR).

1. Il contesto di riferimento
2. Le finalità di AVA
3. Struttura del sistema di valutazione
4. Gli attori dell'AQ
5. **Gli indicatori di monitoraggio**

Indicatori quantitativi ANVUR

- Ai fini dell'autovalutazione viene messo a disposizione degli Atenei dall'ANVUR nell'ambiente SUA-CdS un cruscotto di indicatori quantitativi
- Gli indicatori sono stati concepiti per l'autovalutazione, cercando per quanto possibile di essere in linea con quelli per l'accreditamento (DM 987/2016) e la programmazione triennale MIUR (DM 635/2016)
- Sarà assicurato il flusso costante e cogestito di dati fra ANVUR, MIUR e Atenei per garantire l'affidabilità dell'elaborazione degli indicatori

La scheda di monitoraggio degli indicatori

Visualizza Indicatori al: 29/12/2018 | Scarica dati al: 29/12/2018

Visualizza Indicatori al: 30/06/2018 | Scarica dati al: 30/06/2018 | Commento selezionato come scheda di monitoraggio annuale

Visualizza Indicatori al: 29/09/2018 | Scarica dati al: 29/09/2018

Aggiornamenti Trimestrali

Scheda del Corso di Studio - 30/06/2018

Scarica la scheda in pdf
Scarica la scheda pdf con commento

Denominazione del CdS	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Città	SAINT-CHRISTOPHE
Codicione	0070106201800002
Ateneo	Università della VALLE D'AOSTA
Statale o non statale	Non Stale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-OVEST
Classe di laurea	L-18
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

Informazioni sul CdS

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	No	No	No
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	Si	Si	Si

	2017	2016	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	27	27	27	25	22
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	111	107	105	102	102

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	70	-	344,3	278,8
		2015	68	-	341,1	283,3
		2016	54	-	371,4	287,6
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2014	59	-	308,5	240,2
		2015	62	-	304,7	244,7
		2016	48	-	334,8	249,7
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	198	-	1.011,2	870,0
		2015	214	-	983,8	879,0
		2016	200	-	1.045,5	893,4
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	172	-	833,0	681,8
		2015	178	-	810,3	683,0
		2016	161	-	928,6	711,2
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	134	-	715,9	566,0
		2015	147	-	717,9	575,9
		2016	138	-	824,4	604,8

Statistiche sul CdS

La scheda di monitoraggio degli indicatori

Codice identificativo

Descrizione indicatore

anni

Dettagli indicatore

Benchmarking:

- Media altri corsi della stessa classe nell'Ateneo
- Media corsi della stessa classe nell'Area geografica
- Media corsi della stessa classe tutti gli atenei (dello stesso tipo)

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2014	88	172	51,2%	-	-	-	498,4	833,0	59,8%	346,0	681,8	50,7%
		2015	106	178	59,6%	-	-	-	516,5	810,3	63,7%	367,1	683,0	53,7%
		2016	99	161	61,5%	-	-	-	597,6	928,6	64,4%	394,6	711,2	55,5%
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	35	38	92,1%	-	-	-	158,4	232,8	68,0%	82,2	145,9	56,4%
		2015	9	20	45,0%	-	-	-	164,4	247,2	66,5%	92,0	166,7	55,2%
		2016	23	29	79,3%	-	-	-	162,7	238,2	68,3%	94,7	174,2	54,4%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2014	25	70	35,7%	-	-	-	110,1	344,3	32,0%	66,5	278,8	23,8%
		2015	19	68	27,9%	-	-	-	114,2	341,1	33,5%	72,1	283,3	25,4%
		2016	9	54	16,7%	-	-	-	131,1	371,4	35,3%	75,6	287,6	26,3%

Utilizzo degli indicatori

Atenei e CdS:

Nell'ambito del sistema di assicurazione interna di qualità ciascun CdS dovrà analizzare solo gli indicatori utili al fine di misurare il grado di raggiungimento dei propri obiettivi, individuando le proprie potenzialità ed i margini di miglioramento. Il sistema di indicatori permette di rilevare situazioni **potenzialmente critiche** che il sistema di AQ dovrà **monitorare** attentamente (i.e. attraverso un riesame ciclico ravvicinato)

CEV:

Nelle visite di accreditamento periodico le CEV valuteranno l'utilizzo degli indicatori nel sistema di assicurazione della qualità.

ANVUR:

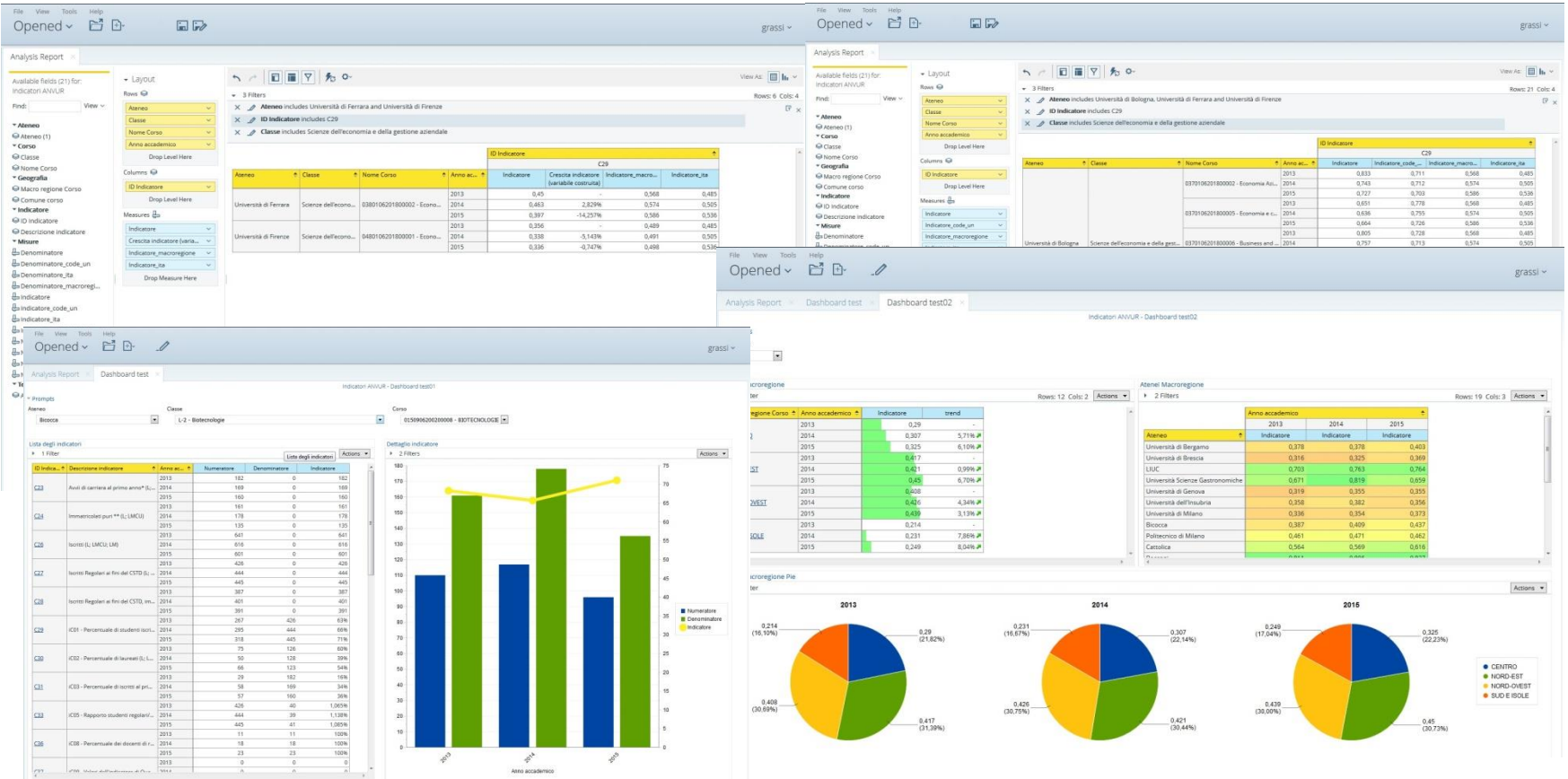
Supporto nella scelta dei corsi di studio da sottoporre a valutazione nell'ambito delle visite di accreditamento periodico

Monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio (diversa durata dell'accreditamento periodico tra Sedi e Corsi, o in caso di accreditamento condizionato)

Il CRUSCOTTO degli indicatori ANVUR

Dal prossimo rilascio degli indicatori (dati al 30 giugno 2018) la scheda di monitoraggio sarà affiancata da un **cruscotto** predisposto da ANVUR in collaborazione con CINECA.

Ogni corso di studio sarà in grado di stabilire **autonomamente** l'aggregato di corsi di studio con il quale operare il confronto, in relazione ai propri obiettivi formativi.



Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Tempi, fasi e strumenti delle visite *in loco* di accreditamento periodico

La visita di accreditamento periodico

- L'ANVUR si pone come uno **strumento al servizio degli Atenei** nel processo di miglioramento della qualità delle attività di didattica e di ricerca
- La visita *on-site* è il momento centrale del processo di accreditamento.
- Lo scopo della visita è quello della **verifica esterna**, attraverso lo strumento della **revisione tra pari**, del grado di raggiungimento dei requisiti di assicurazione della qualità e l'individuazione delle eventuali aree di miglioramento.
- Una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) viene incaricata dall'ANVUR di valutare, **in modo collegiale**, il Sistema di Assicurazione della Qualità implementato dall'Ateneo

Composizione della commissione di esperti valutatori (CEV)

Esperti di sistema	valutazione dei requisiti di sede
Esperti disciplinari	valutazione dei requisiti di corso di studi e dei dipartimenti (coordinati da esperti di sistema)
Studenti valutatori	valutazione dei requisiti di sede e corso di studi.
Esperti telematici	valutazione dei requisiti aggiuntivi per le università telematiche e per i corsi di studio parzialmente o integralmente a distanza

CEV

Presidente CEV (scelto tra gli esperti di sistema) → Responsabile che la procedura vada a buon fine

Coordinatore CEV →

- Esperto di sistema non docente
- Funzionario/collaboratore ANVUR

Formazione e Albi

- Si diventa esperti dopo essere stati considerati idonei a avvisi pubblici banditi da ANVUR

- Coloro che risultano idonei partecipano a un corso di formazione interno all'Agenzia

- Alla fine del corso l'Esperto viene iscritto al corrispondente albo

- Sono state avviate le procedure per la costituzione dell'Albo dei coordinatori

Figure ANVUR della CEV

Supervisore CEV

- Funzionario ANVUR responsabile del buon esito di tutte le procedure relative alla visita di accreditamento.
- Propone al Consiglio Direttivo una bozza del rapporto ANVUR

Referente CEV

- Collaboratore ANVUR indicato come punto di riferimento per le comunicazioni tra Ateneo visitato e CEV – gestione degli aspetti amministrativi e logistici.
- Accompagna la CEV in visita

Fasi del processo di valutazione

Rapporto ANVUR
(Entro 45 giorni)
PUBBLICO

Relazione Finale
(Entro 30 giorni dalle Controdeduzioni)

Controdeduzioni
(Entro 30 giorni dalla Preliminare)

Relazione Preliminare
(Entro 60 giorni dalla visita)

La visita in loco (26 – 30 OTTOBRE 2020)
(da 3 a 5 giorni, in base al numero dei CdS e Dipartimenti)

Esame a distanza
(La CEV inizia l'analisi della documentazione disponibile circa **2 mesi prima della visita, durata 1 mese**).

Definizione e Comunicazione della CEV
(Almeno 3 mesi dalla visita in loco)

Scelta dei CdS e Dipartimenti, oggetto di valutazione
(Almeno 5 mesi dalla visita in loco)

LA DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA – I DOCUMENTI CHIAVE

A livello di Sede:

- Documenti di pianificazione di Ateneo
- Piano triennale di Ateneo
- Statuto e Regolamenti di Ateneo (stralci relativi ai punti di attenzione)
- Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo (Univ. Statali)
- Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema AQ
- Relazioni delle CPDS
- Relazioni annuali del NdV
- Linee strategiche della ricerca e della terza missione (se presenti)
- Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla terza missione (se presenti)

LA DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA – I DOCUMENTI CHIAVE

A livello di CdS:

- Schede Uniche Annuali del CdS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Schede di Monitoraggio annuale
- Relazioni della CPDS

A livello di Dipartimento:

- Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
- SUA-RD e SUA-TM dei Dipartimenti oggetto di visita

PROSPETTO DI SINTESI – per ciascuno dei punti di attenzione **di Sede** l'Ateneo descrive il grado di raggiungimento degli obiettivi (esprimendo un sintetico giudizio di autovalutazione), e le fonti documentali a supporto.

Ulteriori documenti (opzionali) simili al prospetto di sintesi – a meno del sintetico giudizio di autovalutazione – per i Corsi e dipartimenti oggetto di visita.

IL PROSPETTO DI SINTESI

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?

L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?

La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?

Breve giudizio di autovalutazione (max 250 parole)

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti chiave

- Sezione/paragrafo/pagina del documento riportato nella tabella A pertinente al punto di attenzione
- ...

Documenti a supporto

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

(Riservato all'Ateneo per l'esame documentale pre-visita della CEV)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- ...
- ...

(Riservato alla CEV per l'esame documentale pre-visita)

Fonti raccolte durante la visita in loco

- ...
- ...

(Riservato alla CEV per la relazione post-visita)

Analisi delle fonti

... ...

... ...

In conclusione:

... ...

Per ciascuno dei punti di attenzione dei Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.a) l'Ateneo deve:

a) Descrivere il grado di raggiungimento degli obiettivi, esprimendo un sintetico giudizio di autovalutazione;

b) Indicare le fonti documentali sulle quali tale giudizio può essere riscontrato

È quindi l'Ateneo stesso a fornire alla CEV una guida utile nell'analisi di tutta la documentazione disponibile. Il Prospetto rappresenta il punto di partenza dell'analisi documentale.

La CEV completa il prospetto di sintesi con le eventuali ulteriori fonti documentali autonomamente reperite e le proprie valutazioni.

Documenti analoghi (opzionali ma consigliati) anche per i CdS (R3) e Dipartimenti (R4.a) oggetto di visita

Esame a distanza

La CEV consulta le fonti documentali e i brevi giudizi di autovalutazione indicati dall'Ateneo nel Prospetto di sintesi (Sede), **redatto obbligatoriamente dall'Ateneo**, e le fonti documentali indicate dall'Ateneo nei modelli opzionali **Indicazioni fonti documentali (CdS)** e Indicazioni fonti documentali (Dipartimenti).
In assenza di questi ultimi due modelli, la CEV baserà la propria analisi sui documenti chiave (cfr. paragrafo 7.3.1 delle Linee Guida) e su eventuali altri documenti pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

La CEV riporta l'analisi delle fonti consultate nel **Quaderno di pre-visita**.

In base all'esito dell'analisi delle fonti la CEV predispone una bozza di **Programma di visita**, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando i soggetti che si vogliono intervistare.
Tale programma viene inviato all'Ateneo in tempo per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV. Successivamente **l'Ateneo restituisce il Programma redatto con i nominativi e i ruoli delle persone che prenderanno parte agli incontri.**

Corsi di studio e Dipartimenti da valutare

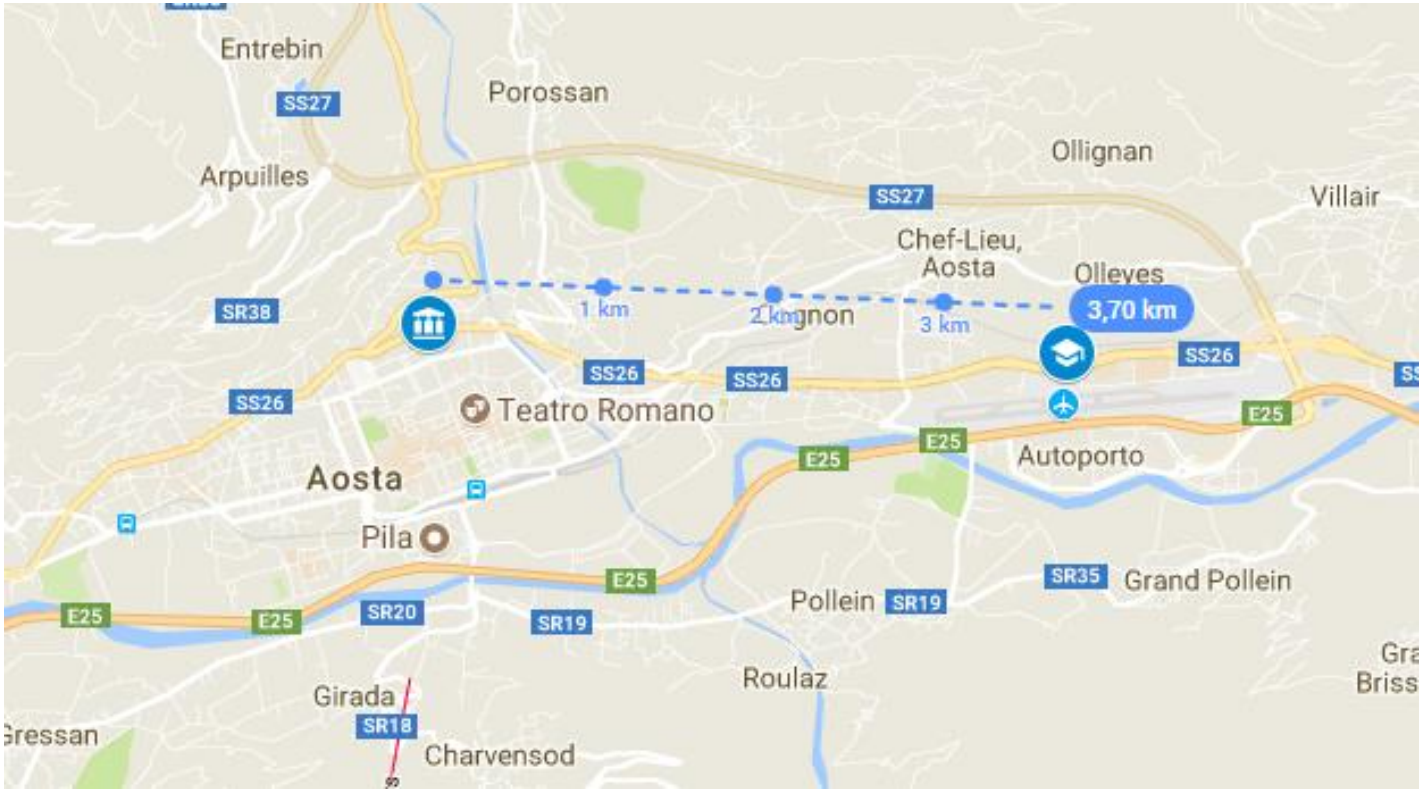
Nel corso della visita di accreditamento vengono valutati a campione alcuni CdS e Dipartimenti dell'Ateneo al fine di osservare come il sistema di assicurazione della Qualità viene interpretato dalle strutture «periferiche».

Numero di corsi attivi	Corsi visitati	Numero Dipartimenti oggetto di visita	N. Atenei
Meno di 4 corsi attivi	Tutti	1	5
Da 4 a 39 corsi attivi	4	2	43
Da 40 a 69 corsi attivi	6	2	17
Da 70 a 99 corsi attivi	9	2	11
Da 100 a 149 corsi attivi	12	3	9
oltre 149 corsi attivi	15	3	3

Tutti i corsi di studio e i dipartimenti da sottoporre a valutazione durante la visita di accreditamento sono scelti dall'ANVUR e comunicati all'Ateneo **5 mesi prima** della visita.

Università della Valle D'Aosta : offerta formativa e strutture di ricerca

DIPARTIMENTO	tipo corso	Classe	nome corso	comune
SCIENZE ECONOMICHE E POLITICHE	Triennale	L-18	Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale	SAINT-CHRISTOPHE
		L-36	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	SAINT-CHRISTOPHE
	Magistrale	LM-56	Economia e Politiche del Territorio e dell'Impresa	SAINT-CHRISTOPHE
SCIENZE UMANE E SOCIALI	Triennale	L-12	Lingue e Comunicazione per l'Impresa e il Turismo	AOSTA
		L-24	Scienze e Tecniche Psicologiche	AOSTA
	Magistrale	LM-37	Lingue e Culture per la Promozione delle Aree Montane	AOSTA
	Ciclo unico	LM-85 bis	Scienze della Formazione Primaria	AOSTA



Corsi di studio e Dipartimenti da valutare: Criteri di scelta

La selezione dei CdS e dei Dipartimenti che verranno esaminati durante la visita è effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la **maggiore rappresentatività** possibile dal punto di vista:

- delle aree disciplinari,
- della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico),
- della **performance** misurata dagli **indicatori** (SMA per i CdS e ISPD per i Dipartimenti).
- della eventuale presenza di Sedi distaccate

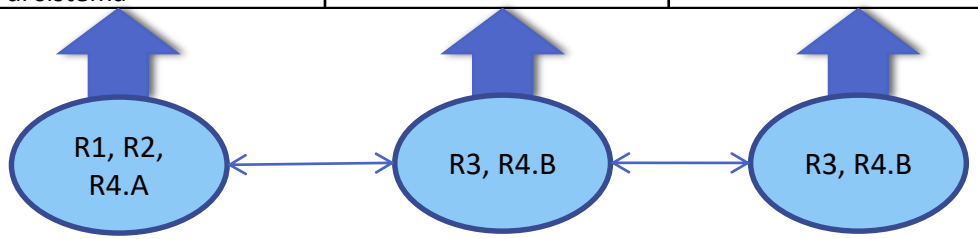
Tendenzialmente non vengono scelti CdS di recente attivazione (che non hanno completato almeno un ciclo).

Si terrà conto anche delle segnalazioni del **Nucleo di valutazione** all'interno della relazione annuale

IL PROGRAMMA DI VISITA (esempio 4 Cds e 2 Dipartimenti)

Il programma definitivo viene disegnato dalla CEV a valle dell'analisi documentale e comunicato all'Ateneo un mese prima della visita.

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A – visita CdS 1 SottoCEV B – visita CdS 2	SottoCEV A – visita CdS 3 SottoCEV B – visita CdS 4	Redazione bozza della Relazione. Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione.



La sottoCEV che visita un CdS appartenente a un Dipartimento oggetto di visita prevede, all'interno della stessa giornata, uno o più incontri volti alla verifica del Requisito R4.B.

IL PROGRAMMA DI VISITA
(esempio 4 Cds e 2 Dipartimenti)

Il programma definitivo viene disegnato dalla CEV a valle dell'analisi documentale e comunicato all'Ateneo un mese prima della visita.

1° GIORNO – visita istituzionale. La CEV nella sua intera composizione analizza attraverso le interviste i requisiti di qualità di sistema (R1, R2 e R4.A)

visita istituzionale – interviste

- Rettore
- Prorettori (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- Direttore generale
- Rappresentanti CdA
- Rappresentati Senato
- Rappresentanti degli Studenti
- Responsabili servizi agli Studenti
- Presidio della qualità
- Nucleo di valutazione

IL PROGRAMMA DI VISITA

2°e 3° GIORNO – visita ai 4 corsi di studio e ai 2 dipartimenti. La CEV si divide in 2 sotto-commissioni, ciascuna coordinata da un esperto di sistema e composta da almeno due esperti disciplinari e uno studente valutatore, al fine di analizzare in parallelo ogni giorno 2 CdS (requisito R3). I dipartimenti scelti verranno valutati (Requisito R4.B) in occasione degli incontri relativi al CdS afferente al Dipartimento scelto.

visita ai corsi di studio/dipartimenti – interviste

- Coordinatore (o Presidente) del CdS
- Docenti del CdS (necessari i docenti di riferimento)
- Gruppo di riesame
- Direttore Dipartimento
- Commissione paritetica docenti studenti
- Personale TA
- Studenti
- Portatori di interesse esterni
- Visita alle strutture

IL PROGRAMMA DI VISITA

4° GIORNO – redazione bozza rapporto e prima immediata restituzione al Rettore.

La CEV dovrà redigere IN LOCO una prima bozza della relazione preliminare. A tal fine l'Ateneo dovrà mettere a disposizione della CEV un'aula attrezzata con PC connessi in rete.

Tale bozza costituirà la base di una immediata restituzione al Rettore dei punti di forza e delle aree di miglioramento del sistema di assicurazione della qualità

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **da 6 a 10** sono associati ai seguenti giudizi:

PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **ottimi risultati** e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.

PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati sono associate o garantiscono **buoni risultati**

PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono **l'assenza di criticità** rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati

Tale punteggio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento

La formazione dei giudizi – punti di attenzione

Per ciascun punto di attenzione la CEV, oltre al giudizio motivato, esprime un punteggio da 1 a 10

I punteggi **uguali o inferiori a 5** segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV. :

PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene **approvato con riserve**. La CEV esprime una **"Raccomandazione";**

PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di **criticità importanti**. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una **"Condizione**";

La formazione dei giudizi - indicatori

La valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA dei punti di attenzione che lo compongono.

Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue:

PI≥7,5 – MOLTO POSITIVO

6,5≤PI<7,5 – PIENAMENTE SODDISFACENTE

5,5≤PI<6,5 – SODDISFACENTE

4≤PI<5,5 – CONDIZIONATO

1≤PI<4 – INSODDISFACENTE

Non viene attribuita alcuna valutazione sintetica ai singoli Requisiti.

La formazione dei giudizi – corso di studi

Ciascun CdS valutato nel corso della visita riceve una proposta di accreditamento o non accreditamento, a seconda della media aritmetica di tutti punteggi (**PC**) attribuiti al CdS in ciascuno dei punti di attenzione del Requisito 3 secondo la scala seguente:

PC≥4 – il corso di studi risulta ACCREDITATO
PC<4 – il corso di studi risulta NON ACCREDITATO

In ogni caso l'Ateneo riceve una scheda di valutazione per ciascun CdS corredata dai punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione e i giudizi associati a ciascun indicatore, integrata con le eventuali segnalazioni di prassi meritoria, raccomandazioni e condizioni, debitamente motivate.

Giudizio di accreditamento sul CdS

I corsi visitati durante la visita non avranno un giudizio sintetico sull'accreditamento.

I risultati dell'analisi di dettaglio dei corsi con la valutazione di ogni singolo punto di attenzione verranno però trasmessi a Rettore, NdV e singoli CdS, al fine di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento del corso stesso.

Il giudizio di accreditamento assegnato all'Ateneo si applica a tutti i corsi di studio attivi.

La formazione dei giudizi – Sede

Ai fini della formazione del giudizio finale (denotato con **Pfin**) concorrono i seguenti punteggi:

PS – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A). Peso = **14/20**;
Pctot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (R3), considerato con peso = **3/20**;
Pdtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione dei Dipartimenti valutati (R4.B). Peso = **3/20**.

L'ANVUR propone il giudizio finale circa l'Accreditamento periodico della Sede sulla base dei seguenti criteri:

La formazione dei giudizi – Sede

Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
Pfin≥7,5	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
6,5≤*Pfin*<7,5	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
5,5≤*Pfin*<6,5	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale per la sede e triennale per Corsi di studio
4≤*Pfin*<5,5	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio “insoddisfacente”
Pfin<4	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

La fase post visita

A: molto positivo
B: pienamente soddisfacente
C: soddisfacente

Accreditamento quinquennale per la sede, triennale per i CdS.
Dopo tre anni valutazione sui CdS al fine di:

- Estendere l'accreditamento ai 5 anni anche per i CdS
- Visita in loco per i CdS particolarmente critici

D: condizionato

Accreditamento di durata inferiore, ad esempio biennale per la sede e per i CdS.
Al termine del periodo valutazione sulla Sede e sui CdS (condizioni e raccomandazioni) al fine di:

- Estendere l'accreditamento ai 5 anni per la Sede e per i CdS
- Visita in loco per verificare il superamento delle condizioni e raccomandazioni sulla Sede e sui CdS

Le criticità ricorrenti

- Scarsa partecipazione degli studenti nei processi decisionali;
  - Buona pratica: formazione agli studenti degli organi di governo e valutazione
- Non efficace utilizzo della rilevazione delle opinioni degli studenti;
  - Buona pratica: diffusione dettagliata dei risultati ai responsabili dei CdS e alla CPDS…, analisi delle criticità, azioni, monitoraggio.
- Non chiara attribuzione di responsabilità ai vari attori della AQ di Ateneo (PQA, NdV, CPDS);
  - Chiarezza su chi fa cosa, flusso di informazioni strutturato tra i vari organi/funzioni.
- Schede degli insegnamenti compilate in maniera superficiale;
  - Chiarezza e trasparenza su programmi, syllabus, modalità delle prove di esame e di valutazione (linee guida PQA)
- Prospetto di sintesi compilato in maniera autocelebrativa (la capacità di rilevare le criticità è il motore del miglioramento)

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Grazie dell'attenzione

alberto.ciolfi@anvur.it

alessio.ancaiani@anvur.it